

NUOVI DATI SULLA NIDIFICAZIONE DEL GRUCCIONE, *Merops apiaster*, IN SICILIA

ABSTRACT. — *New data concerning the nesting of the Bee-eater, Merops apiaster, in Sicily.*

Il Gruccione, *Merops apiaster*, è citato come nidificante per la Sicilia, da quasi tutti i vecchi Autori. Fra quelli recenti, MASSA (1976) lo considera di passo regolare, MASSA & SCHENK (1983) parlano di nidificazione non provata dai vecchi Autori. Recentemente CIACCIO & SIRACUSA (1983) hanno pubblicato la segnalazione di tre piccole colonie situate lungo il Simeto e il Dittanio, una delle quali a quel «Passo di lu Cavalieri» già indicato da DODERLEIN (1869-1874).

Mi pare interessante riferire circa le osservazioni sulla specie fatte in territorio di Niscemi (CL) e Caltagirone (CT) a partire dal 1977. L'area in questione è ricca di vasche artificiali in terra battuta per l'irrigazione: sono presenti inoltre lembi di sugherete e rimboschimenti ad eucalipti e pini, oltre a coltivazioni arboree, a cereali, a leguminose e vigneti. La quota altimetrica varia da m 250 a m 325. Le osservazioni qui riportate sono suddivise per stagione riproduttiva:

1977: 10 ind. il 19-VIII; 20 ind. il 21-VIII fra cui 7 giovani.

1978: 12 ind. il 30-IV.

1983: 3 ind. il 15-V; 12 ind. il 13-VII; 4 ind. adulti e 16 giovani, riconoscibili per i colori più dimessi e le timoniere centrali poco pronunciate, il 21-VII. Inoltre, in due aree distanti dalla prima rispettivamente 4,5 e 5 chilometri, è stato avvistato un ind. che trasportava l'imbeccata il 10-VII e sono state udite voci di altri soggetti il 14-VII.

1984: un ind. il 13-V; 7 ind. il 27-V; 2 ind. in caccia il 3-VI (uno di essi ha portato l'imbeccata dentro un buco); 3 ind. il 10-VI, di cui uno osservato all'imbocco del tunnel dove precedentemente era stata portata l'imbeccata.

Appare quindi chiaro che la specie frequenta le nostre regioni e vi nidifica con una certa regolarità. Infatti, l'avvistamento di 7 e 16 giovani nel 1977 e nel 1983 e l'osservazione di un sito occupato e di altri due probabilmente occupati nel 1984, ci dà la certezza che il Gruccione nidifica con almeno una/tre coppie dal 1977 in quest'area della Sicilia sud-orientale.

Ringrazio l'Ing. A. Priolo per i consigli datimi e per avere letto criticamente il testo.

BIBLIOGRAFIA

- ARRIGONI DEGLI ODDI E., 1929 - Ornitologia Italiana - *Hoepli*, Milano.
- CIACCIO A. & SIRACUSA M., 1983 - Il Gruccione, *Merops apiaster*, nidifica in Sicilia - *Riv. ital. Orn.*, Milano, 53: 95-96.
- DODERLEIN P., 1869-1874 - Avifauna del Modenese e della Sicilia - *Giorn. Sc. nat. econ.*, Palermo, 5: 1-381.
- GIGLIOLI E. H., 1890 - Primo resoconto dei risultati dell'inchiesta ornitologica in Italia. Parte II, Avifaune locali - *Le Monnier*, Firenze.
- MASSA B., 1976 - Considerazioni sulla avifauna siciliana. Problemi di conservazione - Scritti in memoria di A. Tosehi. *Lab. Zool. appl. Caccia*, Bologna, 7: 427-474.
- MASSA B. & SCHENK H., 1983 - Similarità fra le avifaune della Sicilia, Sardegna e Corsica - *Lav. Soc. it. Biogeogr.*, Forlì, 8: 757-799.

Via Popolo 6, 93015 Niscemi (CL).

ROSARIO MASCARA

Riv. ital. Orn., Milano, 55 (1-2): 91-92, 15-VI-1985

IL BIANCONE, *Circaetus gallicus*, SVERNA IN SICILIA

ABSTRACT. — *Notes on the Short-toed Eagle, Circaetus gallicus, wintering in Sicily.*

La letteratura ornitologica concorda nel ritenere il Biancone, *Circaetus gallicus*, non svernante nella regione paleartica. CRAMP & SIMMONS (1980) lo considerano migratore e visitatore estivo; eccezionalmente vengono riportate osservazioni invernali nel Sud-Europa. Occasionalmente è stato osservato a Malta in Novembre e in Dicembre (SULTANA & GAUCI, 1982). Visitatore estivo è considerato anche da CHIAVETTA (1981). Per la Sicilia la specie è considerata di passo da MASSA (1973).

Negli inverni 1980-81, 1981-82 e 1983-84, in un'area della Sicilia meridionale, sono stati ripetutamente osservati uno/tre individui; tali dati fanno ritenere che questo rapace sverni in Sicilia con una certa regolarità. L'area in questione si presenta a conformazione geografica eterogenea, con rilievi rocciosi accidentati, pareti di arenaria e basse colline a leggero declivio. E' presente acqua in invasi artificiali, in vasche in terra battuta e in torrenti stagionali. La copertura vegetale è così distribuita: rimboscimento ad eucalipto e giovani pinete, 39% circa; pascoli e incolti, 19% circa; coltivazioni estensive di leguminose e cereali con rare coltivazioni arboree, 41% circa. L'altimetria